

## "U MIRACULU RI SAN PANTALIO"

di Luciano Brullo (Commedia 2 atti)

"U miraculu ri San Pantalio" è una commedia musicale ad alta tensione emotiva, che vuole rievocare la miseria del piccolo mondo agreste dei villani di un tempo, ormai remoto, quando con il loro duro lavoro rendevano il " feudo " fertile ed abbondante.

Il classico " massaru " spesso veniva descritto come il tiranno che profittava dei bisogni dell'umile " contadino ", suddito del padrone, obbligandolo a lavorare dall'alba al tramonto per poche centinaia di lire.

Al contrario, l'autore ha voluto il Massaru Zu Santu, protagonista del " Miraculu ", come un uomo profondamente buono, generoso di cuore, prodigo e capace di opere benefiche, pronto a comprendere le necessità dei suoi contadini, non più sudditi ma collaboratori, ed aiutarli senza secondi fini.

U Zu Santu riempie la scena interamente, tanto da mettere in secondo piano il travaglio amoroso che vivono Nino e Rosa, clandestini di un nobile sentimento e succubi di una passione che barattano, con vile inganno, con l'onore e la dignità del protagonista.

"L'onuri si difende che manu e cu l'ugna..."

"L'amuri u sai chi è - amuri miu - viscotta ri meli cu lu 'ncilippatu..."

È questo il tema conduttore dell'intera opera... il leit motiv alla narrazione scenica, la cui musica originale è stata magistralmente composta dal maestro ragusano Giacomo Schembari.

Questo lavoro è stato ideato, scritto e dedicato da Luciano Brullo, nella ricorrenza del 40° anno di attività artistica, agli Amici del teatro di Chiaramonte Gulfi, gruppo da lui fondato e diretto in questa lunga e bellissima parentesi della sua vita.



CITTÀ DI ISPICA  
Assessorato ai Servizi Sociali

# Ispica in Scena!

Rassegna 2009  
di Teatro  
Amatoriale

COMPAGNIA TEATRALE  
"GLI AMICI DEL TEATRO"  
DI CHIARAMONTE

ISPICA  
Piazza Brancati  
27 Agosto 2009  
ore 21,30



**CITTÀ DI ISPICA**  
Assessorato ai Servizi Sociali

Si deve risalire alla preistoria e precisamente ai riti magici e alle cerimonie religiose per intracciare le origini del teatro, quando si credeva che simulare un'azione fondamentale della vita sociale o rappresentare una storia mitica potesse congegnere e indirizzare gli eventi in modo favorevole alla collettività. Ma è nell'antico mondo greco che nasce il teatro occidentale più vicino a noi, quel teatro che ancora oggi affascina e conquista gli spettatori. Nessuno, infatti, può rimanere indifferente dinanzi ad uno spettacolo teatrale perché dentro la rappresentazione dell'interiorità umana ciascuno vede inevitabilmente qualcosa che gli appartiene come individuo. Ed è proprio per sottolineare la valenza di questa forma di arte e di comunicazione che l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno inserire, come negli anni passati, un ciclo di commedie dialettali che faranno ridere e sanare gli اسپеси e i tanti ospiti che affollano la nostra città durante il periodo estivo. Il filo, che nasce dal prendersi gioco delle cose serie e sottolinea nell'uomo gli aspetti più fortemente legati agli istinti, dà la possibilità di estraniarsi dalla realtà e trascorrere lietamente qualche ora. La scelta del dialetto è stata operata per evidenziare quanto grande sia l'importanza delle nostre tradizioni, della nostra memoria storica, del ricordo vivo del passato che ci lega al presente. Gli spettacoli ospitati anche quest'anno, come ormai è tradizione, nella piazza Brancati rappresentano una nuova tappa di un percorso culturale, alto e popolare, che ho inteso inteprendere sin dall'inizio della mia esperienza amministrativa nel segno della promozione e valorizzazione di tutte le forme di arte e cultura. Ai miei concittadini auguro buon divertimento. Ai graditi ospiti formulo l'augurio di riportare a casa, anche grazie a questa rassegna di teatro amatoriale, un bel ricordo del soggiorno nella nostra Ispica.



**Piero Rustico**  
Sindaco



Un tuffo in un mare di storia, cultura e tradizioni, anche attraverso le commedie. Il teatro estivo dialettale, rigorosamente sotto le stelle, è sempre un'esperienza piacevole, un'armonia rievocativa e culturale insieme, che attraverso storie della nostra storia, ci affiora in un ricco e denso patrimonio di valori. Vicende familiari, a volte tragi-comiche, vissute da coniugi apparentemente sciocchi, comunque fedeli, da ingenui zibelli esclusivamente preoccupati di trovar marito ma sbalorditi, rapiti, interessati a far fortuna ereditando ricchezze di zii celiaci tuttavia legati alla famiglia, compari più o meno sprovveduti ma leali nei rapporti d'amicizia, ci fanno rivivere contesti sociali genuini e semplici che ci appassionano e in cui siamo stati concepiti. Catturando la nostra attenzione mediante acute battute fatte di buon amore e di ironia, di ingenuità e di spontaneità, le commedie ci propongono un mondo fatto di affetti veri e di rapporti limpidi. E' così che divertendosi nelle splendide tenute estive, la voglia di serenità diventa un'opportunità di spensieratezza ma anche di recupero di quanto ci appartiene e di confronto. E' per questo che come Assessorato ai Servizi Sociali riteniamo giusto proporre le commedie, un valioso patrimonio del nostro teatro dialettale, testimonianza di un sano tessuto sociale e di positive relazioni familiari.

**Gianni Tringali**  
Vice Sindaco - Assessore ai Servizi Sociali

**Ispica, 27 Agosto 2009**

**ore 21,30 - Piazza Brancati**

**COMPAGNIA TEATRALE**  
**"GLI AMICI DEL TEATRO" DI CHIARAMONTE**

**"U MIRACULU RI SAN PANTALIO"**  
di Luciano Brullo (Commedia 2 atti)

**Interpreti e Personaggi:**

ZU' Rusa	Sebastiano D'Angelo
ZU' Santu	Giovanni Laterra
Giovanni	Alessandro Cascone
Niru	Giovanni Alderisi
Rosa	Carlotta Pluchino
Maria	Marta Laterra
Tresa	Silvana Giudice
Natali	Giorgio Gurrieri
Fippuzza	Manuela Sammatrice
Za Sara	Salvina Rabito
Nedda	Cristina Catania
Turi	Vito Cultrera
Zu Vicenzu	Mario Bentivegna
(lavoratori dei campi)	Gina Cusumano, Maria Concetta Catania Rosanna D'Asta, Mario Mole', Giovanni Calabrese, Giada Ruggeri
Ballerina	Agnese Bentivegna
Tecnico fonico	Giovanni Frasca
Service Audio Luci	Italo Gozzi e Rosario Panarello
Scenografo	Giancarlo Catania
Impianto scenico	Maria Rosa Carpinteri
Tecnici	Giovanni Laterra, Giovanni Mole' Salvatore Interlandi, Antonio Costagliola
Musiche originali	Giacomo Schembari
Registrazione	Studio Crempa di Graziano Raniolo
Regia	Luciano Brullo

**Ispica  
in Scena!**  
Rassegna  
di Teatro  
Amatoriale  
2009